

MULINI

01/01/9999

Oriano Ticino - 1580 -

Varalli, Oriano 1978

del Molino e di Caterina sua moglie.

- a. 1570 - Fu battezzato un putto figlio di Francesco del Molino e Lucrezia sua moglie

- a. 1574 - Il mulino risulta del dott. Giacomo BUZZI - dottore in legge - con il molinaro Giacomo Galli, figlio del fu Giacomo che era al mulino dove dicesi "ad Flumen" e vi abitava ancora nel 1574 col fratello Francesco, come appare dallo stato d'anime.

- a. 1606 - Viene detto che al mulino del BUZ vi abita Angelino Albineto Snom. nei registri Molinetta o Morinetta) capo di casa.

- a. 1606 al 1700 circa - Di generazione in generazione la famiglia continua ad esercitare nel mulino del BUZ, sino alla fine del '700, quando ai Morinetta, subentrarono i Rasetti;

- a. 1800 - ebbe grande importanza per l'esercizio di una filanda che dava lavoro ad un centinaio di operaie e che meccanizzata, (filatoio) operò sino all'ultimo anteguerra. La fabbrica tolse probabilmente l'acqua al mulino che venne abbandonato.

* MULINO di SOTTO :

- Il mulino veniva detto di Sotto per essere posizionato sul Clivio dopo quello di Sopra, fu l'ultimo a cessare l'attività.

- a. 1598 - il 15 gennaio viene battezzato Gio Batta figliolo di Pietro di ZIN Molinar et Margherita sua moglie, che era meгнаio del Mulino detto di Sotto.

- a. 1606 - si dice che al Mulino di sotto del sig. MARINONE, abita Pietro di Zin, capo di casa con le rispettive famiglie.

- a. 1690 - Subentrano agli Zini, prima Stefano Bernasconi e Stefano Monzini, poi Stefano Monti.

- a. 1696 - i MARINONI concessero a lievillo il Mulino (6 febr.) a Stefano Bernasconi e Stefano Monzini, ed aveva due macine ed una pista.

- L'edificio constava di tre loc. inferiori e tre superiori aveva orto, cortile, prato e vigna.

- Il fitto era di Lire 100 annue, oltre ad uno staio di fave pulite e macinate, 2 paia di capponi, 2 di polli, un paio d'anatre e 24 uova da gallina.

- La famiglia MONTI si mantenne livellaria ai Marinoni, ed in data 7 febbraio 1881 venne fatta divisione tra gli stessi

- a. 1850 - Dal memoriale Michelangelo Marinoni, si apprende che il Mulino di Sotto continuò la sua attività fin circa il 1865

- a. 1865 - Vi subentrò l'industriale Antonio LESMO di Milano che impiantò una filanda di seta, impegnando 72 persone fra grandi e piccoli, e diede buoni conti economici all'andamento del paese, tanto che a detta dello scrivente il Sig. Lesmo arrischiò molto, e non era fore, a beneficio suo e della località di Clivio.

- (E. Varalli, Oriano Ticino, 1978)

MULINI d'OLONA
01/01/9999 1982
Oriano Ticino - 1560 -
Varalli, Oriano 1978

MULINI d'OLONA
08/03/1424
Barona (Milano)
Arch. Castigl. 1985

MULINI - Torrente Lenza
01/01/9999
ORIANO Ticino (Va)
Varalli Oriano Tic.

MULINI
01/01/9999
Somma Lombardo
A. Rossi, Somma L. 1982

MULINI dello Strona
01/01/9999
Somma Lombardo
A. Rossi, Somma L. 1982

MULINI d'OLONA
14/09/1425

- M O L I N I - Oriano Ticino -
----- a. 1560: era donato a Baldassarre
* - Luogo Pio di s. Corona - Mulino a tre rodigini w
p. 4.6 di terre - Mulino di due rodigini e pert.
1.15 di terre (l. 1982)

----- a. 1815: Arch. Castiglione
* - Risulta che un Molino posto ad Oriano
Inferiore in affitto a Giovanni Domenico Bassetto
con pert. 1.15 di terre. - Altri due Mulini sono in
affitto a Giovanni e Michele Antonio Bassetto con
pert. 2.12 di terre. (Arch. Castiglione)

----- a. 1835 :
* - In una relazione viene precisato che i TRE
mulini esistenti erano di proprietà del Luogo Pio
s. Corona e che hanno un "RODIGINE" di macina a
melgone e segale, il terzo serve ad uso PILA e
FOLLA (quindi due da macina ed uno da folla e pila
riso - P.L.C) (Arch. Castiglione, per: 2 beni
----- a. 1856 :
* - Luogo Pio di s. Corona - Casa e mulino da grano
con pert. 1,08 - Altra casa e mulino, con pert.
0,42 di terre. (Arch. Castiglione)

----- a. 1907 :
* Si accenna che il sig. Thomas Lucien, alsaziano,
residente a Viverone, diviene proprietario dei
beni dell'Ex luogo Pio di S. Corona tra i quali :
DUE mulini x in 20 locali con stalla e fienile,
oltre ai terreni.

----- a. 1908 :
* - Si accenna al Mulino della Perosa che viene
ceduto ai fratelli GADDA. - Risulta poi che nel
1976 ha cessato l'attività.

- (A. Rossi, Somma L. 1982)
- M U L I N I - Somma Lombardo =

- Somma Lombardo - si fa menzione del :
* - Mulino RISELLA - in quanto un tempo si
coltivava il riso che veniva pilato e brillato in
tale struttura.
* - Mulino di MEZZO - Serviva alla spremitura dei
semi di lino, di noci e del ravizzone.

----- a. 1982 :
- (A. Rossi, Somma L. 1982)
- MULINI del Torrente STRONA =
* In SOMMA Lombardo - Hanno funzionato sin verso
il 1940 :
- Mulino del COPP.
- Mulino dei GADDA (in persona Gadda)
- Mulino del BRASCIN.
- MULINETTO.
- Ora trasformati in case o ville residenziali. Il
Mulinetto trasformato in fattoria agricola.

----- a. 1425 :
- (Arch. Castiglioni, 1985)
- MULINI d'OLONA : Castiglione Olona =

Castiglione Olona
Arch.Cast. 1985

MULINI d'OLONA
28/01/1428
Barona (Milano)
Arch.Castigl. 1985

MULINI - Torrente Lenza
01/01/9999
ORIANO Ticino (Va)
Varalli Oriano Tic.

- Mulino CASTIGLIONI Franchino - in data soprassegnata viene donato a Baldassare Castiglioni, risultante in cinque rodigini.

- (Arch. Castigl. 1985) giovane Marchese
- MULINI d'OLONA - Mulino Castiglioni - Barona
----- a. 1428 - 28/1 - sottiglie

- Pietro Castiglioni, proc. del Card. Branda, commendatario di s. Apollinare in Pavia, affitta Zanino Gallo, un Mulino di due ruote, con prato ed orto siti alla Barona (MI) ...
della folgorazione della grazia ...
luogo della città di Bassano ...

- (E. Varalli, Oriano Ticino, 1978)
- M U L I N I - Torrente Lenza - ORIANO Ticino -
----- 1708 - 1835 - 1976 =
- anno 1708 - 10 dicembre : Tra i contratti del

Luogo Pio di Santa Corona, per i beni siti in Oriano si accenna al ...
* MULINO da macina e folla di "mezza lana" appellato di "sopra" ...
* MULINO altro detto "di sotto".

- a. 1815 - Risulta : ...
* MULINO in Oriano Inferiore in affitto a Giovanni Domenico Bassetti, caseggiato con pert. l.15
* MULINI due - sedime ad uso di due Molini - in affittanza a Michele e Giovanni Bassetti.

- Mulini del Luogo Pio di Santa CORONA :
- Da una relazione si apprende che i Mulini esistenti erano tre, che avevano un "Rodigine" di macina per segale e migone, ed il terzo serviva ad uso di pila e folla.

- Viene precisato che il rodigino di macina lavora tutto l'anno per servie gli abitanti di Oriano, Oneda e Marcallo.
- Nel 1837 si precisa che i fabbricati sono in uno stato precario e che abbisognano di ripari e che abbisognano di L. 9 mila di riparazioni.
- Poi lo stesso relatore ing. Farra dirà più avanti che le riparazioni oltrepasseranno le Lire 14 mila.

- Nel 1851 si verificano conflitti di competenze su chi ha l'obbligo e l'onere dei ripari.
- Nel 1866 risultano condotti da due mugnai :
- Donato BASSETTI del fu Felice in Oriano di sotto
- Giacomo FERRUCCO fu Teddo per quello in Perosa, che muovono le ruote grazie alle acque del torrente Lenza.

- Nel 1976 - il Mulino in PEROSA cessa la sua oltrecentenaria attività.
- (E. Gianazza - Gazzada-Schianno, 1993)
- U I C O - NECCHI - Servo di Dio :

- Nato a Milano, il 19 novembre 1876 da Luigi NECCHI e da Cecilia Frisiani, il futuro Servo di Dio, fu educato originariamente nei collegi di Celana e di Gorla Minore, per passare al Liceo

NECCHI VICO - Servo di Dio
19/11/1876
Note
E. Gianazza I

ARGOM3.DBF

"Parini", dove ebbe occasione di incontrare il gesuita Guido Mattiussi, già prof. di fisica e di matematica all'Università Gregoriana di Roma.

- Furono proprio i colloqui intercorsi tra il maturo insegnante ed il giovane Necchi che determinarono la formazione spirituale del nostro, gradatamente abituato alla sottigliezza dialettica tipica della metodologia di s. Ignazio alla quotidiana interrogazione della coscienza e alla fruizione della pietà, per il superamento delle fasi di debolezza spirituale. Non si trattò tanto delle folgorazione della grazia che colpisce l'uomo sulla via di Damasco, come osserva il Bondioli che, nella comunanza del lavoro scientifico, ne ricevette più tardi le confidenze, quanto dell'inizio di una conquista maturata interiormente con uno sforzo continuo, scevro di manifestazioni esteriori.
- Aperto il rapporto cordiale, al liceo "Parini", il Necchi si guadagnò l'amicizia di Edoardo Gemelli, di Moneta Caglio, e di Gaetano Ronzoni, il futuro fisiologo.
- Iscritto alla facoltà di medicina dell'Univ. di Pavia e al circolo "Severino Boezio", di cui divenne presidente nel 1898. Vico Necchi si distinse per la frequenza ai SS. Sacramenti e per il contegno correttissimo. Fu nell'ambiente pavese che prese contatto con padre Agostino Gemelli, da lui diviso ideologicamente tanto da essere considerato l'oppositore "clericale".
- Lo zelo apostolico di Necchi, trovò modo, sempre a Pavia, di manifestarsi in attività estranee alla scuola e alla futura professione. La sua azione non si limitò agli interessi religiosi e culturali, ma si estrinsecò anche sul piano sociale, guadagnandosi anche l'ammirazione degli avversari socialisti, ai quali il giovane N. aprse le porte del circolo cattolico "s. Boezio" e alle cui ragioni materialistiche oppose la logica tomistica appresa dall'insegnamento del Mattiussi.
- Gli anni lo videro a fianco della sorgente Democrazia Cristiana raggruppata in Milano, nel 1899, attorno a "Fascio democratico cristiano milanese", che iniziò la sua attività in una stanza di via Fieno.
- Desideroso di analizzare i fenomeni economici e sociali, fece proprio l'insegnamento di Toniolo. Segui gli sforzi della "Settlement Action" in Inghilterra ed in America, nell'intento di migliorare le condizioni di vita della classe operaia.
- Perfezionata e messa a profitto la sua preparazione, corroborata da numerosi contraddittori sulla scena politica, Necchi non limitò la sua azione a Pavia, prese posizione decisa contro quanti volevano infangare la figura del Cardinal Ferrari e impedirgli di recarsi ad Asso in visita Pastorale, affrontò numerose battaglie in quel di Monza e nelle campagne del

ARGOM. DBF

Tortonese (gr. 6.55 d'oro).

- Laureatosi in medicina, passò all'Ospedale militare di Sant'Ambrogio in Milano, per compiere l'anno di volontariato, poiché allora era possibile ridurre la ferma, versando L. 1000, e scegliere l'arma.

- A Milano, staccatosi dal "Fascio cristiano", di cui non condivideva le manifestazioni individuali, sviluppò un'intensa attività a favore dell'Azione Cattolica, guadagnandosi la stima del Card. Ferrari. Diviso tra la pratica ospitaliera e la vocazione che sembrava farsi largo nella sua coscienza: medico o sacerdote, dovette sopportare anche le critiche rovesciate sulla sua persona, accusata di aver favorito la fuga in convento del dott. Gemelli, convinto socialista.

- Rifiutata la cattedra di anatomia offertagli dall'Università di Friburgo, nel ritiro di Sartirana, maturò la scelta definitiva del suo stato e la rinuncia alla vita religiosa. Dopo un soggiorno a Berlino, nel 1904, dove seguì un corso di perfezionamento, ma fu anche di prezioso aiuto come medico fra gli operai della colonia italiana, ritornò in Patria.

- Dopo la morte della madre particolarmente amata, Vico Necchi sposò Vittoria De Rido della Silva Castiglioni, la cui famiglia possedeva una villa di cavanze a Schianno.

- Pio Bondioli che a seguito la produzione in versi dettata dal poeta per la circostanza e suggerita da quella "angelica fanciulla" che poi sarebbe diventata sua moglie, riporta nella biografia dedicata a Necchi alcune liriche provocate dall'insolita armonia che ne allietava l'esistenza, ma anche un questionario che porta la data del 1905. Il documento sembra importante perché assume il valore di una vera confessione, dalla quale traspaiono non solo scie "di profonda nobiltà" ma anche testimonianze di vita, predilezione per i maestri come Dante e il Manzoni, curiosità come la riluttanza verso un piatto di rane.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

.....
OCCUPAZIONE FRANCESE

01/01/1794

Equivizioni

01/01/1794 - 1794

.....
AZIONI MILITARI

1802

Sagrando

01/01/1802

.....
NUMISMATICA

01/01/9999

Denaro d'argento

Diz. Eccl. Utet

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

-----segue scheda 2^ -----L.C.

- (Diz. Eccl. Utet)
- NUMISMATICA - Denaro
-----segue scheda 2^ -----L.C.
- Moneta romana d'argento, equivalente in origine (269 a. C.) a 10 ASSI (di qui il nome), ma poi dal 217 a.C a 16 assi.
- Sul retto aveva scolpia la dea Roma o la Vittoria, e sul rovescio una Lupa, una biga o una quadriga con la iscrizione ROMA. In seguito ebbe pure l'immagine di Cesare (Matteo XXII, 20 s.) Nominato dalla Bibbia solo nel N. test. costituiva la moneta per il censo (Matteo XXII, 19), serviva per la paga giornaliera di un operaio (ivi XX, 2) e pesava grammi 3,898 (in origine gr. 4.55).
- Vi era anche un D. aureo, equivalente a 25 D.

ARGOM3.DBF

argentei (= gr. 6,55 d'oro).
 - Due assi costituivano il DIPONDIO (Lc. XII, 28) mentre il quarto di un'asse formava il QUADRANTE (Mt. V. 26).
 - Il valore variabile può facilmente cacolarsi al peso delle monete: Valore del Denario.
 - DENARO Aureo = Lire oro 82,90
 - DENARO argenteo = Lire oro 3,30
 - ASSE = lire oro 0,20
 - DIPONDIO = Lire oro 0,40
 - QUADRANTE = Lire oro 0,10
 ----->vedi: Monete degli Ebrei
 ----->vedi: Obolo di s. Pietro.

.....
 OCCUPAZIONE FRANCESE
 01/01/1794
 Requisizioni
 Carnago, 1619 -1994

.....
 - (Carnago, 1619 - 1994)
 - REQUISIZIONI FRANCESI - Monnaie =
 ----- a. 1797 =
 - Carnago - Le requisizioni di beni ecclesiali fatta dai Francesi nel 1797 portarono al sequestro di oggetti d'argenti e d'oro ritenuti superflui e quindi da consegnare alla ZECCA (monnaie) e il Prevosto di Carnago fu costretto a versarne 162 onzo d'argento.

.....
 OCCUPAZIONI MILITARI
 06/06/1513
 Busto A. - Sagramoro
 Gazzani - Cast. Ol.

.....
 - (E. Cazzani, Castiglione Ol. 1966)
 - OCCUPAZIONI MILITARI - Busto Arsizio =
 ----- a. 1513 - 06.06 =
 - Ventimila francesi al comando di Luigi de la Trémoille e da Gian Giacomo Trivulzio, aiutati dai Veneziani e Milanese, che rimpiangevano il dominio di Luigi XII, riacquitarono il Ducato scacciando gli svizzeri del Cardinal Matteo Schiner che in precedenza avevano invaso il Milanese.
 - "Il Duca andò a mettersi in salvo tra gli svizzeri a Novara che i francesi cinsero d'assedio, mentre Milano fu invasa da 500 Savoiaardi ed altrettanti fuorisciti capitanati da Sagramoro Visconti.
 - Un'altra volta il flagello belico passò sull'alto Milanese e toccò BUSTO ARSIZIO, perchè Sagramoro si portò coi suoi uomini verso Gallarate a sbarrare il passo ai contingenti svizzeri che si dicevano scesi da Bellinzona puntarono su CASTIGLIONE Olona, saccheggiandola ed in parte rovinandola.
 - La rotta francese del 6 giugno 1513 ottenuta con l'improvvisa sortita del presidio svizzero di Novara, evitò al Duca di fare la stessa fine del suo genitore (Lodovico il Moro) e fece perdere per sempre il Ducato a Luigi XII.
 - A Milano furono messe a sacco le case degli alleati ai Francesi e tra questi i Castiglioni.

.....
 OCCUPAZIONI MILITARI
 13/08/1513
 Svizzeri e Francesi - Castiglione O
 Cazzani - Cast. Ol.

.....
 - (E. Cazzani, Castiglione Ol. 1966)
 - OCCUPAZIONI MILITARI - Truppe Svizzere e Francesi =
 ----- a. 1510 - 13/8 =
 - Il Duca di Milano era alleato del Re di Francia, passando in Lombardia, pensava Giulio III, gli Svizzeri avrebbero rivolta

.....
OCCUPAZIONI MILITARI

01/01/1570

LEGNANO

Mem. Legn. 10 - St. Ch. AP

.....
OCCUPAZIONI MILITARI

01/01/1634

CARDANO RI DANNO

Mem. Legn. 10 - St. AP

.....
OCCUPAZIONI MILITARI

01/01/1799

Truppe - Olvino

Olvino; 1985; Olvino

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

01/11/1631

Gallarate

01/11/1672

.....
OCCUPAZIONI MILITARI

01/11/1523

Busto A. - Tentativo occ. Francese

Cazzani - Cast. Ol.

Francesi.

- Infatti due colonne di Elvetici si diressero verso le Alpi, la prima di 4 mila mercenari il 13 agosto si portò nel Vallese ai confini della Savoia ed occupò Ivrea; gli altri forti di 6 mila uomini, percorsa la Vale del Rodano, passarono il Gottardo e scesero a Bellinzona raggiungendo una colonna che nel frattempo aveva occupato Ponte Tresa ed era alle porte di Varese,

- Se questo esercito avesse puntato su Milano, dice il Bondioli, la città sarebbe caduta senza difesa.

- Così il franco Ambroise de Chaumont ritorno in fretta dal Piemonte per mettersi tra Milano e Varese, formando una fascia di terra bruciata.

- Portatosi a Castiglioni fece distruggere forni e mulini, asportando viveri e bestiame dalla zona del campo elvetico, bloccando l'afflusso dei rifornimenti.

- Gli Svizzeri reagirono gettandosi su Castiglione, ma i francesi prima del loro arrivo ripiegarono lungo l'Olonà su Busto Arsizio e Gallarate.

- Gli Svizzeri passarono il ponte sull'Olonà a Vedano, presso la Bergamina, ma saputo che i francesi erano a Saronno, si portarono ad Appiano; quindi a Cantù a ranghi serrati, poi piombarono su Como saccheggiando e sequestrando, seminando il terrore tra gli abitanti. Non riuscirono però a entrare in città e per la via di Chiasso se ne tornarono ai loro Cantoni.

- Durante il trasferimento da Vedano ad Appiano, saccheggiarono i terr. dei due Venegono, seminando il terrore.

- (E. Cazzani, Castiglione Olona, 1966)

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - Busto Arsizio =

----- a. 1523
- Fioramonte Castiglioni era ancora in servizio sotto i Francesi quando all'inizio dell'inverno, con trecento fanti - a detta del Bondioli - e cento cavalieri francesi, irruppe a Porta Basilica di Busto Arsizio in cerca di preda.

- I Bustesi costruirono barricate, tagliando la strada agli invasori e contrattaccandoli coraggiosamente. Parte dei francesi restarono uccisi ed il cronista - Crespi Castoldi - non mancò di osservare che se in parte fu merito delle armi, in parte fu dal fatto che il castiglioni non permise ai suoi di commettere cose peggiori in riguardo all'autorità del conte Galeazzo Visconti fino a poche settimane prima conte di Busto Arsizio.

----- (Mem. Legn. 10 - St. Ch. A. Pozzo, 1650)

.....
OCCUPAZIONI MILITARI : LEGNANO =

----- a. 1525 - 10/12
- Alessandro Lampugnano - tesoriere in San Magno, racconta che a causa dell'occupazione militare di truppe calate da Varese, la chiesa di San Magno venne incendiata.

.....
OCCUPAZIONI MILITARI

10/12/1525

LEGNANO

Mem. St. 10 - St. Ch. AP

01/01/1528

OCCUPAZIONI MILITARI

01/01/1528

LEGNANO

Mem. Legn. 10-St. Ch. AP

- (Mem. Legn. 10-St. Ch. A. Pozzo, 1650)
- OCCUPAZIONI MILITARI : LEGNANO =
anni 1528 e 1529 :
-> vedi : OPERA PIA MISERICORDIA - Scuola
dei Poveri - anno 1528, con anche riferimenti al
1570 - in scheda -----RRRRR

OCCUPAZIONI MILITARI

01/01/1636

CARDANO al CAMPO

Mem. Legn. 10 -St. AP

- (Mem. Legn. 10 -St. ch. A. Pozzo, a. 1650)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Lonate Pozzolo -
Tornavento - Cardano -
al Campo ----- a. 1636 :

- Il Cavaliere Gerosolomitano Joseffo Lampugnano
si scontro con l'esercito Francese veno al di qua
del Ticino a Tornavento prsso Lonate Pozzolo, ed
intimorì molta gente, ed al dir del detto
Cavaliere molti estinti rimasero nel monastero dei
Capucini di Cardano, prsso Gallarate.

OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

01/01/1799

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

CLIVIO

- (Clivio, 1985)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Transito truppe :
a. 1799 =

- Transitò da Clivio per la Svizzera l'armata
Russa del maresciallo Subaroff che si stanziò per
sei giorni, alloggiati senza retribuzione.
- Era allora un'unico oste Giacomo Molinari.

OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

01/01/1631

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

GALLARATE

- (RGAS. 4/1972)
*-----> vedi: Villa E.T. Alloggi militari,
carestia e peste nella cronaca dei notai toro
gallaratesi - in o.c. pagg. 131.139.

OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

03/06/1859

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

- (P. Cafaro, 1991)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Pass. Truppe =
a. 1859 - Battaglia di magenta =

- Il 3 giugno le truppe austriache vennero
attaccate dalle truppe francesi del 45° batt. di
linea appoggiati da un reparto di turcos algerini
che avevano passato il ticino presso Turbigo. Di
quell'ora breve scaramuccia è ancora visibile la
testimonianza di una palla infissa nella parete
settentrione dell'antichissima ch. di s. Vittore
di Padregnano, oggi nel cimitero di Robecchetto.
- Il giorno dopo la battaglia di Magenta, una
delle più sanguinose della storia d'Italia
combattuta tra 100.000 uomini tra Francesi,
Piemontesi ed Austriaci.

OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

06/06/1861

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO

- (P. Cafaro, Busto Garolfo, 1991)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Pass. Truppe =
a. 1860 - Busto Garolfo =

- Il 6 giugno 1861 per soddisfare alle esigenze
della Divisione Durando, reduce dalla battaglia di
Magenta, fernetasi per gli approvvigionamenti i
privati fornirono alle truppe 40 q.li di legna, 33
q.li di fieno

OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE

06/06/1861

- (E. Cazzani, C.O. 1966)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Passaggio di truppe =

03/12/1448
Sforza F.co - Legnano Busto e zona
P. Bondioli - St. B.A.

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1513
Francesi
Cazzani C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1507
Svizzeri
Cazzani, C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
04/02/1510
Svizzeri
Cazzani C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1513
Svizzeri e francesi
Cazzani, C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1513
Svizzeri e francesi
Cazzani, C.O. 1966

----- dic. 1448 =
- Nei primi di dicembre del 1448 Francesco Sforza
per devastare la campagna nei dintorni di Milano
passò nel Seprio e si accampò in LEGNANO, passan-
pi a verificare le fortificazioni di Busto
Arsizio, che cadde il giorno dopo.
- Questo episodio è collocato ai primi di dicembre
e pochi giorni dopo CASTIGLIONE Olona, VARESE e
CANTU' caddero nelle mani delle Sforza aiutato d-
locarnese Franchino Rusca, oltre che dal Visconti
Lancelotto che gli consegnò la zona oltre Ticino
di Oleggio, Galliate e Trecate, verso Novara.
- La resa di LEGNANO fu segnata da Cicco
Simonetta il 3 dic. 1448.
- (E. Cazzani, C.O. 1966)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Pass. Truppe :
----- a. 1507
- Per la strada Varese-Milano transitano 2.000
armati mercenari arruolatisi senza compenso ma co-
diritto di saccheggiare.
- Un tentativo di salvare il salvabile
- (Cazzani C.O. 1966)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Passaggio Truppe =
----- a. 1510 =
- Il 13 agosto due colonne di Elvetici si
dirersero verso le Alpi. La prima di 4000
mercenari si portò nel Vallese e puntò sulla
Savoia e su Ivrea.
- La seconda di 6000 uomini scese dal Gottardo a
Bellinzona, ove col pretesto di essere stata
battuta dai francesi, richiamarono le truppe del
Vallese, occupando nel frattempo Fonte Tresa e
Varese.
- Bande di Svizzeri passarono il ponte della
Bergamina a Vedano si portarono ad Appiano e poi a
Cantù, piombarono su Como, ed impossibilitati ad
entrare in città devastarono il territorio
circostante.
- Militari sbandati danneggiarono saccheggiando
Vedano ed Appiano e fecero scorrerie nei due
Venegono.
- (E. Cazzani C.O. 1966)
- OCCUPAZIONI MILITARI - Pass. truppe =
----- a. 1513 =
- nel 1513 Francesi, scesero dalle Alpi
al comando di Luigi de Tremoille e di Gian Giacomo
Trivulzio, aiutati dai veneziani e milanesi, che
rimpiangevano il dominio di Luigi XII.
- Il Duca si mise in salvo tra gli Svizzeri in
Novara.
- Il flagello passò sull'Alto Milanese e toccò a
Busto Arsizio, perchè Sagramoro si portò coi suoi
uomini verso Gallarate per sbarrare il passo ai
contingenti Elvetici che si dicevano in marcia
verso Milano; invece gli svizzeri scesi da
Bellinzona puntarono su Castiglione Olona,
saccheggiando e rovinando.
- La rotta francese del 6 giugno 1513 ottenuta con

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1515

Barnago

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1515

Francesi

Cazzani C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/01/1518

Svizzeri

Cazzani, C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/11/1523

Busto Arsizio

Cazzani, C.O. 1966

.....
OCCUPAZIONI MILITARI - PASS. TRUPPE
01/08/1524

Francesi

Cazzani, C.O. 1966

l'improvvisa sortita del presidio svizzero di Novara, evitò al Duca di fare la stessa fine del padre (Lodovico il Moro) e fece perdere per sempre a Luigi XII il Ducato di Milano.

- Carnago - La presenza militare spagnola
- (E. Cazzani, C.O. 1966) -
- OCCUPAZIONI MILITARI - Passaggio di Truppe =

----- a. 1515 -----
- a. 1515 - In luglio l'esercito francese varca le Alpi e per bloccarlo si mossero le truppe ducali e Svizzere, al comando del principe Porpsero Colonna, che causa una mossa sbagliata cadde prigioniero dei Francesi.

- La campagna di Milano era invasa dai Francesi, che scesi in battaglia batterono nella zona di Marignano (Melegnano) il 14 settembre 1515 le truppe ducali, aprendo così le porte di Milano

- (Cazzani, C.O. 1966) -
- OCCUPAZIONI MILITARI - Pass. Truppe =

----- a. 1518 -----
- Un tentativo di salvare il salvabile fu compiuto da vari Castiglioni, quando per ordine del duca Massimiliano Sforza, un certo capitano GOLDI Gaspare di Lugano, con un certo contingente di truppe assalì Castiglione Olona per depredarlo e saccheggi.

ma si addivenne ad un concordato con un pagamento di una certa somma evitando il peggio.

- (E. Cazzani, C.O. 1966) -
- OCCUPAZIONI MILITARI - Passaggi di Truppe

----- a. 1520 - 1523 -----
- a. 1520 - 1523 - Il travaglio della Lombardia e della penisola italiana continuò per la gigantesca lotta tra Carlo V. e Francesco I°, ed ebbe per campo specie la Lombardia.

- a. 1523 - Pio Bondioli, scrive che i Francesi, con 300 fanti e 100 cavalieri comandati da Fioramonte Castiglioni, irruperono da Porta Basilica in Busto Arsizio in cerca di preda. Avrebbero fatto di peggio se i borghigiani non avessero costruito barricate ed essersi difesi accanitamente, tagliando la strada agli invasori ed attaccandoli.

- (Cazzani, C.O. 1966) -
- OCCUPAZIONI MILITARI - Passaggio Truppe =

----- a. 1524 -----
- Comandata da Re Francesco I° una nuova invasione avvenne in Lombardia nell'autunno del 1524 da parte dei Francesi, ma la perdita di tempo per assediare Pavia, le fu fatale, questa difesa da Antonio de Leyva resistette e gli imperiali raccolte le truppe italiane, spagnole e tedesche il 24 febbraio 1525 dettero battaglia facendo prigioniero Francesco I°.

- Fu la fine del dominio francese in Lombardia ed in Italia.